



Giovanni Bernardo Bellini

di Isidoro e di Sudati Maria Rosa, nato il 30 marzo 1893 a
Romano di Lombardia, ivi residente

Sottotenente

Prima Guerra Mondiale 1914-1918

I
SEC.

chiamato alle armi il 12 settembre 1913, venne arruolato nel 63° Reggimento Fanteria - il 20 gennaio 1915 fu trasferito al 138° Fanteria, alle dipendenze del quale giunse al fronte il 5 giugno - nel mese di settembre, durante un combattimento sul Monte Sei Busi, fu colpito ad una gamba da una scheggia di shrapnel e dovette essere ricoverato dapprima all'Ospedale militare di Brescia e poi a quello di Roma - al rientro dalla licenza di convalescenza venne trasferito al 29° Fanteria, giungendo nuovamente al fronte il 20 novembre 1915 - il 28 giugno 1916 si trovava in prima linea sul Monte San Martino dove ebbe l'incarico di occupare le posizioni del Groviglio e del Ridottino - il giorno seguente gli austriaci fecero uso di gas asfissianti ed anche Giovanni ne fu colpito - ricoverato nell'ospedale da campo, riuscì a riprendersi nell'arco di alcuni giorni rientrando nel reparto - durante il rigido inverno 1916-1917 gli si congelarono i piedi, per cui dovette essere inviato dapprima nelle retrovie e poi all'Ospedale di Romano - il 19 giugno 1918, qualche tempo dopo il suo rientro al reparto, in località Colesel della Madonna, sul Montello, si scatenò una furiosa battaglia - Giovanni fu colpito al petto da una pallottola di fucile ma continuò a combattere e, per questo suo comportamento, fu decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare - ricoverato all'Ospedale militare di Cadoneghe e poi a Bagnacavallo, rimase in servizio fino al suo collocamento in congedo dell'8 settembre 1919 - in seguito ottenne la Croce al merito e due medaglie commemorative della guerra - ricordiamo che, per tutta la vita, visse con la pallottola conficcata nel polmone (nell'Albo del 1939 indicato come Belloni)

XX
SEC.

Documento prodotto il 14/09/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

